



07 settembre 2010

Siliforce, un fertilizzante completo

Bilancio a un anno e mezzo dal lancio sul mercato di questo esclusivo formulato. La sua caratteristica è quella di rendere assimilabile alle piante l'acido monosilicico L'impiego di Siliforce favorisce la resistenza a numerosi agenti di stress, fisiologici e parassitari

Dopo un biennio di sperimentazione e il successivo lancio sul mercato avvenuto nella primavera dello scorso anno, [Ilsa](#) fa il punto della situazione su [Siliforce](#). Questo formulato è risultato particolarmente efficace per la sua capacità di fornire alle piante il silicio, comunissimo in natura, che però spesso nell'ambiente naturale si lega ad altre molecole formando silicati non utili alle piante. **Siliforce** rende quindi disponibile alle colture la forma semplice dell'acido monosilicico. L'azienda, dopo aver ottenuto in esclusiva il brevetto olandese del [Siliforce](#), ha provveduto a sperimentarlo e a distribuirlo. I risultati dal primo anno e mezzo di lancio sul mercato dell'agricoltura specializzata nazionale sono stati positivi.

Evidenze già chiare in fase di sperimentazione di come il prodotto venga utilizzato dalle piante come catalizzatore nella formulazione di tessuti più consistenti, documentate anche grazie alla tecnica della risonanza magnetica in collaborazione con il [Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in Agricoltura](#) di Roma, sono state rilevate anche da parte degli agricoltori.

Si è visto infatti che oltre a migliorare la densità dei tessuti, **Siliforce** determina anche un maggior accumulo di vari nutrienti e induce fenomeni di resistenza a vari agenti di stress, fisiologici e parassitari.

I frutti ottenuti da piante trattate con questo prodotto hanno dimostrato regolarità di pezzatura, maggior intensità di colorazione, aumento delle caratteristiche qualitative ed organolettiche (profumi e sapori), maggior consistenza e durata in fase di conservazione.

Siliforce è stato collaudato sui **fruttiferi** (albicocco, pesco, susino, pero, melo e actinidia), sulle **uve da tavola e da vino**, su numerose **orticole** e su **colture aromatiche**.